



DISCORSO DEL CANDIDATO PRESIDENTE REGIONALE

LETIZIA LELLI – Assemblea Regionale Elettiva del 1 settembre 2016

Buongiorno a tutti.

Sono passati 4 anni e sembra ieri quando, inesperta per il ruolo che mi accingevo a ricoprire, ma sapendo di poter contare sul supporto di chi mi aveva preceduta, ho iniziato il mio primo mandato.

Sono stati quattro anni intensi, impegnativi ma pieni di grandi soddisfazioni. Ed è proprio per questo motivo che, oltre a rivolgermi a voi tutti in prima persona, voglio anche ringraziare coloro che insieme a me si sono messi a disposizione nel consiglio regionale.

Abbiamo fatto del coinvolgimento, della condivisione e dello scambio di opinioni gli strumenti da utilizzare per poter raggiungere l'obiettivo che istituzionalmente ci compete: sviluppare e fare crescere l'intero movimento della danza sportiva. Chiunque abbia voluto mettere a disposizione tempo e risorse ha trovato sempre una porta aperta e il successo degli eventi fino ad ora realizzati ne sono la testimonianza.

Possiamo dire con orgoglio che i numeri delle attività organizzate sono dalla nostra parte e sono andati crescendo di anno in anno. Ogni nostra previsione è sempre stata superata grazie alla grande collaborazione e sinergia con le società che hanno creduto nei nostri progetti.

I suggerimenti, che non abbiamo mai smesso di ascoltare, di società e tecnici, sono stati l'ispirazione per sempre nuove iniziative e per la correzione di quanto ci fosse da migliorare. Naturalmente sappiamo che ci vengono mosse critiche indirette e non esplicite che tendono a screditare il sistema. Tutto ciò senza il necessario confronto con chi può istituzionalmente fare da garante nel trasformare le proposte ed i suggerimenti sensati in obiettivi realizzabili e utili ad un largo numero di persone.

Dobbiamo però ricordare che la Federazione è sì di tutti ma principalmente di chi crede ed è orgoglioso di partecipare alle attività che di volta in volta vengono messe in campo, di chi in prima persona si riconosce nel movimento e nelle sue istituzioni. Reputo difficile intercettare le esigenze di coloro che preferiscono alla federazione sportiva nazionale gli enti di promozione sportiva, agli interessi di tutti quelli propri e della propria associazione.

Non siamo però stati solamente validi interlocutori ma un motore propulsivo che è stato da traino per l'Italia intera. Ne sono un esempio:

- Il circuito regionale di **Coppa Emilia Romagna** giunto alla sesta edizione e che ogni anno distribuisce oltre 40.000 di contributi alle associazioni sportive nelle varie ranking e discipline;
- Il nuovo circuito di **Grandprix della danza**, fortemente voluto dagli atleti di danze accademiche che, nel primo anno, ha segnato un grandioso successo superando addirittura la partecipazione della prova di Coppa Italia. La qualità del collegio giudicante e gli esperti professionisti invitati hanno reso interessante anche per le realtà esterne alla FIDS la proposta targata Emilia Romagna: anche per questo circuito già nel 2016 saranno erogati 4.000 euro di contributi alle associazioni sportive;

- Gli stage gratuiti organizzati a favore degli atleti individuati dal **progetto talento**, oramai al 2° anno, hanno permesso di ampliare la formazione dei nostri ragazzi attraverso tre incontri con esperti nazionali ed internazionali di altissimo livello che hanno visto l'investimento di oltre 8.000 Euro, iniziativa unica nella FIDS;
- La sinergia messa in campo nelle attività del progetto talento ha permesso agli atleti di usufruire di **borse di studio** nelle più prestigiose scuole ed accademie italiane. In ultimo lo stage organizzato dai maestri Luigi Martelletta e Raffaele Paganini;
- Le **Borse di studio assegnate agli atleti meritevoli** che con i 2.500 messi a disposizione, hanno permesso di contribuire alla formazione sportiva di atleti che hanno saputo coniugare l'impegno scolastico con quello agonistico/sportivo;
- Un contributo ulteriore è stato destinato a gli atleti che hanno voluto partecipare ai **Campionati del Mondo IDO** organizzati per le discipline freestyle;
- La straordinaria iniziativa di collaborazione istituita tra il Comitato Regionale FIDS Emilia Romagna e **la Vasco Rossi Dancing Project** ha permesso ad atleti federali di danzare nel corpo di ballo durante gli straordinari show del noto cantante bolognese;
- I **corsi di formazione** per i tecnici che intendano operare nell'ambito di atleti diversamente abili: per due anni consecutivi abbiamo voluto rivolgere l'attenzione alla formazione tecnica dei maestri di ballo implementando la loro preparazione tecnica con le conoscenze necessarie per interagire con atleti paralimpici. Un doveroso ringraziamento va al compianto Presidente Regionale CIP Gianni Scotti e al suo successore Melissa Milani per i progetti dedicati alla danza paralimpica tra cui la straordinaria collaborazione con il centro protesi INAIL di Budrio.

Tutte queste iniziative hanno permesso alla nostra regione di proiettarsi sempre di più verso lo sviluppo di ogni aspetto, culturale e sportivo, riferito ad ogni singolo atleta.

Posso paragonare, guardando al famoso trattato "Il Principe" di Macchiavelli, quanto fatto e quanto è necessario ancora fare, all'idea dell'arciere prudente, dal latino pro-videnti ovvero colui che "vede in anticipo": in poche parole, come l'arciere si rende conto dell'eccessiva distanza dal bersaglio e di conseguenza deve mirare ancora più in alto per conquistare la meta, così la danza e i suoi operatori devono tornare a mirare in alto e, se si rendono necessari interventi rivoluzionari per gli atleti e per il movimento, saremo pronti a farli, da generali però.

Qualche numero completa il panorama regionale: 10.500 atleti, il 10% del movimento nazionale, la seconda regione d'Italia, 128 associazioni sportive e oltre 230.000 euro di investimenti nell'attività sportiva; risorse che solamente in questi ultimi anni si sono realizzate e che fino a otto anni fa erano impensabili.

Lo scopo che ci siamo dati è quello di far crescere qualitativamente e quantitativamente ogni singola disciplina con tempi e modi diversi a seconda delle esigenze.

Sono sicura che, la nuova squadra regionale saprà essere all'altezza e saprà rinunciare a guardare solamente al proprio e all'immediato ma, per il bene comune, soprattutto alle cose di tutti e al futuro.

Ringrazio coloro che, in questi ultimi mesi, mi hanno spronata a dedicare, ancora una volta, il mio tempo libero e la mia passione, per la nostra regione. Siete stati tanti, mi avete riempito il cuore di grandi emozioni: agli atleti nei momenti di gioia e di crescita anche nella sconfitta, ai tecnici che non mi hanno mai fatto mancare il loro contributo intellettuale e umano, alle società sportive che hanno visto in me un valido riferimento per una regione che ancora una volta è, e vuole rimanere, in testa.

Sono stata e sarò garante della tutela della nostra passione, la danza sportiva.

Ma soprattutto sarò vicina agli atleti: il vero cuore del nostro sport.

Non dimentichiamocelo mai!

E il futuro ci darà sicuramente ragione.

Non mi rimane altro che chiedere nuovamente la vostra fiducia con il vostro voto.

Grazie,
Letizia